

Iniziative. Scuole mobilitate contro macchinette e ludopatia

Milano. L'azzardo è in crescita tra gli adolescenti e così si moltiplicano le iniziative nelle scuole per mettere in guardia i giovani dai rischi, per la salute e non solo, nascosti dietro a una pratica che ci si ostina a chiamare "gioco", ma che "in gioco" mette le vite di chi butta soldi nelle macchinette.

Secondo una ricerca del Cnr, nel 2015 sono stati registrati oltre un milione di "giocatori" tra i 15 ed i 19 anni, 60mila in più dell'anno precedente. In percentuali, significa che, il 40% degli studenti delle scuole superiori e il 36% dei quindicenni, ha dichiarato di aver provato l'azzardo negli ultimi dodici mesi.

«Sono dati molto preoccupanti che ci dicono che non dobbiamo abbassare la guardia», riflette Angela Fioroni, portavoce di Legautonomie Lombardia, che con Terre di mezzo promuove il progetto "Scuola delle buone pratiche". «Coinvolgendo direttamente gli alunni di centinaia di scuole lombarde - aggiunge Fioroni - sono stati

realizzati filmati, laboratori teatrali, canzoni finalizzate alla conoscenza e alla prevenzione della dipendenza dall'azzardo». Anche questi progetti sono stati realizzati attingendo al fondo di tre milioni di euro, messo a disposizione dalla Regione Lombardia per combattere azzardo e prevenire la ludopatia.

Fino al 30 aprile 2017, inoltre, le scuole avranno la possibilità di partecipare al concorso nazionale "La mia vita non è un gioco", promosso dalla Caritas Italiana in collaborazione con il ministero dell'Istruzione. «L'elemento centrale di questa proposta - spiegano i promotori - è far capire ai ragazzi e alle famiglie che il gioco, quello sano, è parte fondamentale della vita, ma anche che un progetto di vita non può basarsi sull'azzardo ma va costruito, giorno per giorno, con responsabilità, sapendo discernere tra scelte di spesa sicure e il tentare la sorte».

Paolo Ferrario

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poesie, video, foto e canzoni: sono tante le forme scelte dagli studenti per dire «no». Fino ad aprile si può partecipare al concorso Caritas Italiana-Miur

